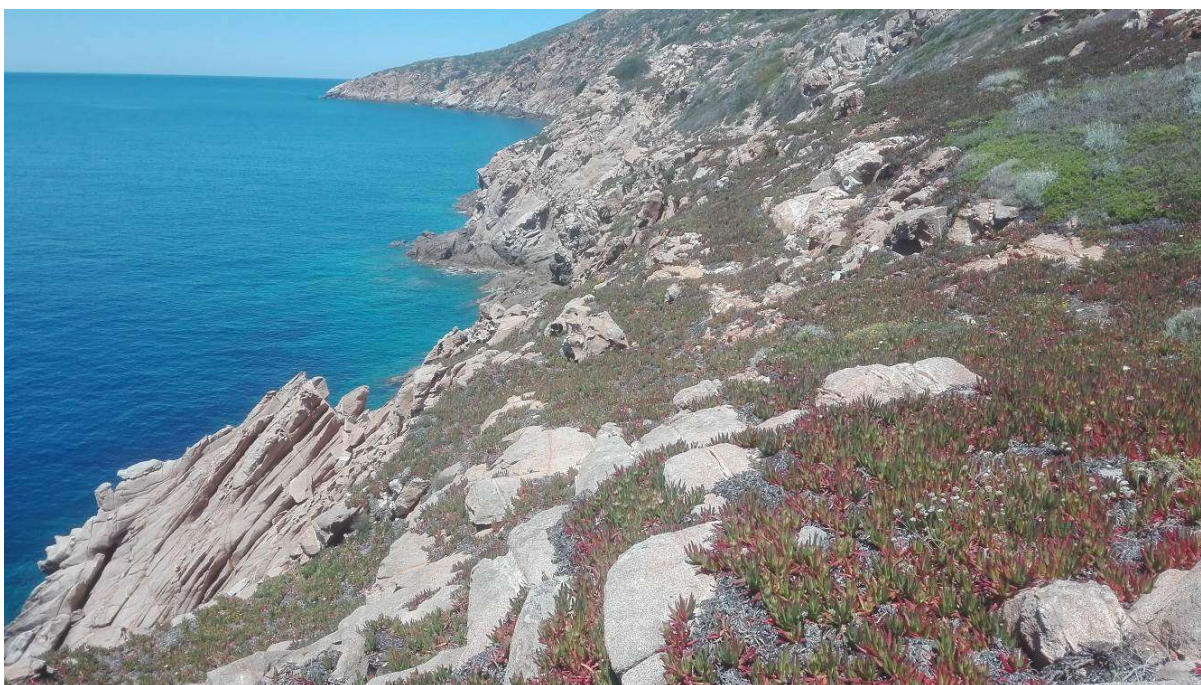


PROGETTO LETSGO GIGLIO Less alien species in the Tuscan Archipelago: new actions to protect Giglio island habitats LIFE18 NAT/IT/000828

A3 PREPARATORY ACTIONS FOR INTERVENTIONS ON THE PINEWOOD AND HABITATS:

INTERVENTO DI FORTE CONTENIMENTO DEL FICO DEGLI OTTENTOTTI (*CARPOBROTUS* SP. PL.) NELL'ISOLA DEL GIGLIO



PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 1

Fascicolo 4 - DUVRI

Progettista:
Dott., For. Michele Angelo Giunti

30/09/2020

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	ANAGRAFICA COMMITTENTE	4
3	ANAGRAFICA IMPRESE APPALTATRICI	5
4	OGGETTO DELL'APPALTO	6
4.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	6
1.1	Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	6
1.2	Verifica dell'idoneità dell'azienda appaltatrice	6
5	VALUTAZIONI DEI RISCHI DA INTERFERENZA	8
5.1	Tipologia dei rischi da interferenze considerati	8
5.2	Metodologia e criteri adottati per la valutazione dei rischi	8
5.3	Metodologia specifica per l'individuazione dei rischi da interferenza	10
5.4	Misure generali e comportamenti da adottare	10
5.5	Cooperazione e coordinamento	11
5.6	Verbale di sopralluogo preliminare congiunto	11
5.7	Informazione ai lavoratori sulle interferenze.....	11
5.8	Allarme, emergenza, evacuazione del personale	12
5.9	Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).....	12
5.10	Rischi evidenziati dall'analisi	12
5.11	Validità e revisioni	15
5.12	Dichiarazioni.....	15
6	COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE.....	16
7	CONCLUSIONI	17

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi del Progetto esecutivo del I Lotto dell'intervento di forte contenimento del Fico degli Ottentotti (*Carpobrotus* sp. pl.) previsto nell'ambito del Progetto LIFE18 NAT/IT/000828 - LETSGO GIGLIO *Less alien species in the Tuscan Archipelago: new actions to protect Giglio island habitats*.

Il CUP è E65D19000190006

Il presente documento è redatto in conformità al DLgs 81/2008 e s.m.i. e DLgs 106/09 ed ha lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata dei rischi interferenti per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, in quanto il datore di lavoro committente ha l'obbligo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento allegato al contratto di appalto va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori. Il presente documento deve essere trasmesso alle imprese che presteranno l'opera per conto dell'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano. Il presente D.U.V.R.I. potrà subire aggiornamenti e modifiche allo scopo di migliorare le condizioni operative ed eliminare imprevisti nuovi rischi o recepire disposizioni emanate dalle autorità competenti.

La redazione del D.U.V.R.I., invece che di un Piano di Sicurezza e Coordinamento, si è resa necessaria per i seguenti motivi:

1. Lavorazioni **non** comprese nell'Allegato X (Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'art. 89, comma 1, lettera a) del DLgs 81/08, per i quali occorre l'elaborazione di un Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi degli art. 90, 91 e 92.
2. Lavorazioni che comportano **rischi particolari** di cui all'Allegato XI del D.Lgs 81/08.
3. Entità presunta delle lavorazioni **superiore** a 200 uomini-giorno.
4. Presenza in cantiere di **più imprese** (Impresa appaltatrice e almeno lavoratori autonomi in sub-appalto) durante l'esecuzione dei lavori, così da rendere necessario valutare i rischi di interferenza.

2 ANAGRAFICA COMMITTENTE

DATI GENERALI DEL COMMITTENTE

Anagrafica committente	
Ragione Sociale	Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Natura Giuridica	Ente Pubblico
CF/P.IVA	91007440497
Sede	Loc. Enfolà – 57037, Portoferraio (LI)
Telefono	+39 0565 919411
Fax	+39 0565 919428
E-mail	parco@islepark.it
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Dott. Maurizio Burlando
Responsabile dei lavori	Dott. Maurizio Burlando
Direttore dei Lavori	Dott. For. Michele Angelo Giunti

3 ANAGRAFICA IMPRESE APPALTATRICI

Aziende appaltatrici interessate dalle interferenze	
1° Impresa appaltatrice	
Ragione Sociale	
Natura Giuridica	
CF/P.IVA	
Sede	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Rappresentante Legale (data di nomina e indirizzo)	
Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
2° Impresa (sub-appaltatrice)	
Ragione Sociale	
Natura Giuridica	
CF/P.IVA	
Sede	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Rappresentante Legale (data di nomina e indirizzo)	
Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
3° Impresa (sub-appaltatrice)	
Ragione Sociale	
Natura Giuridica	
CF/P.IVA	
Sede	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Rappresentante Legale (data di nomina e indirizzo)	
Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	

4 OGGETTO DELL'APPALTO

4.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Opera di pubblica utilità consistente nel contenimento/eradicazione di specie vegetali invasive mediante operazione di rimozione di parti vegetali con utilizzo di attrezzi manuali e teli sintetici con funzione coprente e ombreggiante.

Inizio lavori:

Fine lavori:

Durata prevista:

Numero massimo lavoratori in cantiere: _____

Categoria SOA: OG13

Descrizione dell'opera: contenimento/eradicazione specie vegetali.

Ammontare complessivo dei lavori a base d'asta: € xxxxxxx di cui € xxxxxx di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

Ammontare complessivo dei lavori in appalto: € xxxxxxx di cui € xxxxx di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

1.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE

Il cantiere è ubicato nell'isola del Giglio (Comune di Isola del Giglio, GR) e comprende prevalentemente aree di scogliera rocciosa a diversa acclività. Fanno parte del cantiere anche aree limitrofe ad edifici o situate ai margini della viabilità interna dell'isola.

Sull'Isola del Giglio i collegamenti quotidiani da e per Porto Santo Stefano (18 chilometri di distanza, percorrenza di circa un'ora) sono assicurati da due compagnie, Maregiglio e Toremar, in orari compresi tra le 6 e le 20. All'interno dell'isola la circolazione è assicurata anche dai servizi di noleggio con conducente e autobus (mezzo che assicura i collegamenti tra le tre località principali), oltre che dalla possibilità di noleggiare auto, scooter e biciclette. Numerose sono le agenzie che offrono servizi di noleggio di imbarcazioni per spostarsi via mare. Tutte le informazioni sono consultabili al website <http://www.maregiglio.it/ita/>.

1.2 VERIFICA DELL'IDONEITÀ DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Ai sensi dell'Allegato XVII del DLgs 81/2008 e s.m.i., le imprese affidatarie dovranno indicare al committente o al responsabile dei lavori almeno il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97 del DLgs 81/2008.

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente Decreto Legislativo
- c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente Decreto Legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal DLgs 81/2008
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007

3. In caso di subappalto il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica l'idoneità tecnico professionale dei sub appaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1 e dei lavoratori autonomi con gli stessi criteri di cui al precedente punto 2.

A scopi preventivi e per le esigenze normative va tenuta presso gli uffici del cantiere la seguente documentazione :

- a) registro delle visite mediche periodiche;
- b) certificati di idoneità per lavori minorenni;
- c) tesserini di vaccinazione antitetanica ;

Ai sensi della legge 248/2006, tutti i lavoratori presenti sul cantiere (compresi gli eventuali lavoratori autonomi) dovranno essere muniti di apposito tesserino di riconoscimento.

5 VALUTAZIONI DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

5.1 TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

5.2 METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali: A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente.

Nella fase A sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative. Nella fase B, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

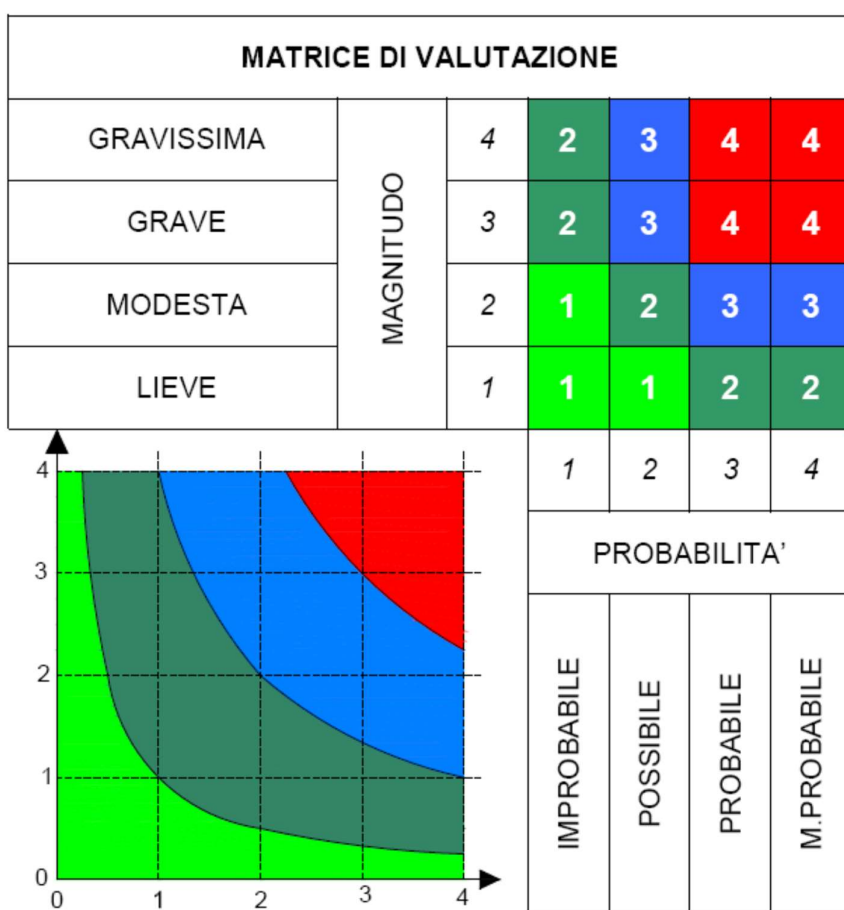
1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente:

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITÀ (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro
MOLTO PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro

3) valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio:



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (**PROBABILITÀ** e **MAGNITUDO**) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'Entità del **RISCHIO**, con la seguente gradualità:

1	2	3	4
M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO

5.3 METODOLOGIA SPECIFICA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

1. acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente (nel caso specifico, l'isola del Giglio) e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni;
2. definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

Per tutti i rischi **non** riferibili alle interferenze resta l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio **Documento di Valutazione dei Rischi** (DVR) e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

5.4 MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure di ordine generale:

Aziende appaltatrici e sub-appaltatrici

Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili), o regolarmente noleggiato, che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.

Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda appaltatrice o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.

Ai sensi dell'articolo 115 (Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto) del DLgs 81/08, nei **lavori in quota**, qualora non siano state attuate misure di protezione collettiva come previsto all'articolo 111, comma 1, lettera a) del DLgs 81/08, è necessario che i lavoratori utilizzino idonei sistemi di protezione idonei per l'uso specifico composti da diversi elementi, non necessariamente presenti contemporaneamente, conformi alle norme tecniche, quali i seguenti:

- a) assorbitori di energia;
- b) connettori;
- c) dispositivo di ancoraggio;
- d) cordini;
- e) dispositivi retrattili;
- f) guide o linee vita flessibili;
- g) guide o linee vita rigide;
- h) imbracature.

Il sistema di protezione deve essere assicurato, direttamente o mediante connettore lungo una guida o linea vita, a parti stabili delle opere fisse o provvisorie.

L'esecuzione di lavori in quota (ovvero attività che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 metri rispetto ad un piano stabile), deve essere effettuata esclusivamente da personale abilitato con formazione specifica (modulo A dell'Allegato XXI DLgs 81/08) e che svolga la suddetta attività sempre in coppia.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).

Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda committente e Aziende appaltatrici e sub-appaltatrici

Provvedere alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

5.5 COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Aziende appaltatrici e sub-appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto. Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

5.6 VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Aziende appaltatrici e sub-appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Direttore dei Lavori (delegato dal Datore di Lavoro dell'Azienda Committente) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso. Il verbale, che verrà redatto dalla DL dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Azienda Committente e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice. I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuare per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "Verballi di Coordinamento in corso d'opera", predisposti a cura della DL e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate. Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

5.7 INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata,

da parte dell'Azienda stessa, copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

5.8 ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende appaltatrici e sub-appaltatrici

In caso di **allarme** avisare immediatamente la DL descrivendo l'accaduto.

In caso di **emergenza** interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio; mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose.

Nella situazione di **emergenza** (es. incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115. Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio. Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore. Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118. Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc. Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118. Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire. Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.). Incoraggiare e assicurare il paziente. Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile. Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

5.9 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Aziende appaltatrici e sub-appaltatrici

Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione. Sarà cura della stessa azienda appaltatrice vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

DPI aggiuntivi per la interferenza specifica

Non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati dai lavoratori per le lavorazioni di propria competenza.

5.10 RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per i quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del pericolo	Probabilità	Magnitudo	Classe di Rischio	
Caduta dall'alto	Possibile	Gravissima	Medio	3
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	Basso	2
Punture tagli e abrasioni	Possibile	Lieve	M. Basso	1

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati e riportati nello specifico capitolo, i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

Al termine di ogni intervento effettuato sull'isola, l'Azienda Appaltatrice deve provvedere affinché tutte le zone che sono state interessate dal servizio siano completamente pulite e sgomberate dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per le persone; dovranno inoltre essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti.

Caduta dall'alto

Il rischio interferente di caduta è presente in specifiche e circoscritte aree di cantiere come da Figura 1, **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** e **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**.

Il rischio interessa può interessare: a) il personale **addetto ai lavori** non equipaggiato dei DPI necessari per lo svolgimento delle attività in quota che si trova a dover operare in prossimità delle aree maggiormente esposte a tale rischio; b) il personale **non addetto ai lavori** (turisti e/o residenti sull'isola) che può transitare nelle aree di cantiere.

Figura 1 - Localizzazione delle aree con rischio di caduta dall'alto..



Il personale **addetto ai lavori** di stesura dei teli oscuranti e/o rimozione manuale delle specie vegetali invasive non equipaggiati dei DPI anti caduta, oltre a non svolgere attività nelle aree esposte a tale rischio intrinseco, deve porre massima attenzione a non stazionare nelle aree di pertinenza lavorativa del personale equipaggiato con funi e DPI anti caduta. Pertanto è fondamentale uno sfasamento temporale delle lavorazioni in tutte le aree a rischio interferenza, così da determinare un rischio nullo.

Per quanto riguarda il personale **non addetto ai lavori**, sono ipotizzabili 2 tipologie di rischio: 1) un rischio legato all'ingresso non autorizzato nelle aree di cantiere durante lo svolgimento delle operazioni; 2) un rischio legato alla frequentazione delle aree ricoperte dai teli oscuranti nei punti più esposti e acclivi, nel tempo che intercorre tra la messa in opera e la rimozione. Il telo, rendendo la superficie a terra meno scabra e più scivolosa può determinare un rischio, seppur assai poco probabile, di scivolamento con conseguente rischio di caduta dall'alto nei punti più esposti.

Nel caso 1) **è necessario apporre adeguata segnaletica di pericolo e far rispettare la distanza di sicurezza durante le lavorazioni a tutti i non addetti ai lavori.**

Nel caso 2) **è necessario segnalare adeguatamente il pericolo di scivolamento, con segnale di divieto assoluto di calpestare i teli e con segnalazione del pericolo di caduta d'alto per tutta l'area interessata.** Tali cartelli potranno essere collocati direttamente sopra i teli nei punti più visibili e accessibili, oppure nelle immediate vicinanze (es. cartelli a cavalletto). Dovranno comunque essere rimossi con la rimozione dei teli.

Urti, colpi, impatti e compressioni

Sia ai lavoratori dell'azienda appaltatrice, sia a quelli della committente, è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori.

In caso di utilizzo di carrelli manuali per il trasporto di materiali e delle attrezzature di lavoro, prima di transitare in aree affollate preannunciare la movimentazione. Se necessario farsi coadiuvare da un lavoratore.

La DL dovrà essere messa a conoscenza dell'entità del peso delle macchine e del loro ingombro al fine di concordare preventivamente i percorsi di transito per raggiungere il luogo di destinazione, le modalità di trasporto, camminamenti, ecc. utilizzati per il trasporto.

In presenza di altri lavoratori o di personale non addetto fare attenzione al rischio di investimento degli stessi con i carichi trasportati, al rischi di urto, ribaltamento delle macchine ed a quant'altro possa essere motivo di danno. In relazione alle caratteristiche di peso, ingombro e modalità di trasporto delle macchine ed in relazione ai possibili rischi connessi con il loro trasporto (con particolare riferimento al carico/scarico dalla nave), l'Azienda Appaltatrice dovrà concordare con la DL le più opportune fasce orarie di effettuazione dell'installazione per ridurre o eliminare i possibili rischi da interferenza.

Punture, tagli ed abrasioni

I lavoratori dovranno utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

E' vietato abbandonare gli utensili nei passaggi. Gli stessi andranno assicurarli da una eventuale caduta dall'alto.

Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza. Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari.

5.11 VALIDITÀ E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

5.12 DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

6 COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, come riportato nella seguente tabella riepilogativa.

Cod.	Elemento di costo	UM	Q.tà	Prezzo unitario	Importo
01	Rete di recinzione in plastica colore arancio, altezza cm 150	m	50	€ 1,10	€ 55,00
02	Segnaletica cantieristica di divieto, obbligo, pericolo, sicurezza.	Cad	20	€ 10,00	€ 200,00
03	Formazione e informazione specifica per il presente DUVRI	A corpo	1	€ 150,00	€ 150,00
Totale costi per la sicurezza					€ 405,00

7 CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Dott. For. Michele Angelo Giunti.

Dott. Michele Angelo Giunti (DL)



Azienda appaltatrice

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Per l'Azienda appaltatrice

Per l'Azienda sub-appaltatrice

Per l'Azienda sub-appaltatrice